

COMUNICATO STAMPA

Sirti Energia spa. Il giudice ci dà ragione, riassunti quattro lavoratori con contratto a tempo indeterminato

“Il Tribunale di Milano con Sentenza del 3 febbraio scorso ha condannato la Sirti Energia Spa a riassumere con contratto a tempo indeterminato i quattro lavoratori a cui l’azienda, durante la fase della pandemia, non aveva rinnovato i contratti a termine, a nostro parere in quanto questi lavoratori erano iscritti alla Fiom e avevano rivendicato, attraverso il sindacato, i propri diritti, quali l’indennità di mensa, lo straordinario e la trasferta.

Nell’impugnare questi contratti a termine avevamo sostenuto che la loro sottoscrizione fosse illegittima anche in violazione dell’art. 20 del d.lgs. 81/2015, chiedendo quindi il riconoscimento del rapporto di lavoro a tempo indeterminato, con decorrenza dalla data di inizio del primo contratto.

La suddetta norma prevede infatti, tra le altre cose, che l’apposizione di un termine alla durata di un contratto di lavoro subordinato, non è ammessa da parte dei datori di lavoro che non hanno effettuato la valutazione dei rischi, in applicazione della normativa di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e che, in caso di violazione, il contratto si trasforma in contratto a tempo indeterminato.

Nel caso in questione Sirti Energia Spa non ha provveduto, prima dell’assunzione dei lavoratori, all’elaborazione del Documento di valutazione rischi (DVR) relativo all’unità produttiva di Roma, effettiva e reale sede di lavoro assegnata ai lavoratori.

Con questa motivazione il Giudice del Lavoro ha dato ragione a noi e ai lavoratori che vedranno così riconosciuti tutti i loro diritti, alla pari dei colleghi che svolgono le loro stesse mansioni e con il riconoscimento di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato.”

Lo dichiarano in una nota Barbara Tibaldi, segretaria nazionale Fiom e responsabile del settore installazioni di impianti e Rosita Galdiero, coordinatrice del Gruppo Sirti per la Fiom nazionale.

Ufficio stampa Fiom-Cgil nazionale

Roma, 8 febbraio 2022